

CONSIP S.p.A.



consip

Via Isonzo, 19/D-E - Roma

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008


DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

Emissione: il Datore di Lavoro

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Renato Di Donna	Delegato del datore di lavoro		

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Andrea Rotella	RSPP		21 aprile 2022

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

INDICE

1. PREMESSA	4
2. ANAGRAFICA AZIENDALE	5
3. GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
4. INFORTUNI	9
5. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DA COVID-19	10
6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	11
7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE	13
8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE	14
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA	17
10. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO	21
11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	22

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d’opera così come definito dall’articolo 2222 C.C., che prevedano l’affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all’interno degli impianti/siti della sede CONSIP S.p.A. di Via Isonzo, 19/D-E in ROMA.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l’"Appaltatore" o gli "Appaltatori") che debbano svolgere la loro attività all’interno della sede di CONSIP, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza sede di CONSIP;
- fornire all’appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Condizioni preliminari per le ditte esterne

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l’obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all’interno della nostra sede:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l’articolo 18, comma 1, lett. u) e art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- Abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- Siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita dal proprio Medico Competente;
- Indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale;
- Si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal committente riportate nel presente documento.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

2. ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione Sociale	CONSIP S.p.A.
Datore di Lavoro	Cristiano Cannarsa
Sede Legale	Via Isonzo, 19/D-E - Roma
R.S.P.P.	Andrea Rotella
Medico Competente	Ivan Borrelli
R.L.S.	Marco Bragaglia Vincenzo Pistorio Daniela Vangelista

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

3. GESTIONE DELL'EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>Comando provinciale dei Vigili del fuoco</p> <p>In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso dell'impianto • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	<p>Centrale operativa emergenza sanitaria</p> <p>In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di emergenza causata da eventi interni o esterni:

- presenza di fumo o fiamme
- spargimento di sostanze infiammabili
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali
- linee elettriche in surriscaldamento
- fughe di gas
- cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature e/o ponteggi)
- allagamenti
- attentati, minaccia armata
- malore o infortunio
- ecc...

è tenuto a dare l'allarme **VOCALMENTE**, a uno degli addetti della squadra di emergenza indicando:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.)
- dimensione e gravità dell'evento
- valutazione sullo sviluppo probabile
- persone presenti e/o persone coinvolte
- la presenza eventuale di infortunati
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale
- le proprie generalità

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

Lasciare con calma il luogo e/o impianto attraverso la più vicina uscita di emergenza, aspettare nel punto di raccolta interno ed attendere ulteriori istruzioni.

L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa, con informazione verbale, dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto (Capo della squadra di emergenza) in caso di pericolo localizzato (non generale) e non immediato.

Prima di evacuare, se possibile, mettere in sicurezza tutte le attrezzature normalmente utilizzate durante il lavoro.

L'azienda è dotata di Squadra di Emergenza interna i cui membri sono indicati sulle bacheche nei luoghi di lavoro

Attenzione!

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

La Direzione, cessata l'emergenza, comunicherà la ripresa delle attività lavorative.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui si consiglia di prendere visione.

Comportamento dei Preposti

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;
- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle proprie attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.

Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi

È vietato:

- a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

4. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata a CONSIP S.p.A.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di CONSIP S.p.A.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di CONSIP S.P.A. possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire a CONSIP S.P.A. una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

5. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DA COVID-19

INFORMAZIONE:

- obbligo per i lavoratori dell'impresa appaltatrice / lavoratori autonomi **(di seguito lavoratori)** di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali come di seguito definiti e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- obbligo per i lavoratori di rimanere al proprio domicilio qualora abbiano dovuto assumere farmaci contro la febbre (ad esempio paracetamolo, ibuprofene, aspirina, ecc..) che possono mascherare i sintomi.
- consapevolezza per i lavoratori e l'accettazione del fatto di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- impegno a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro committente nel fare accesso in azienda: regole generali e specifiche (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene ecc..)

MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO:

- misurazione della temperatura corporea tramite termoscanner, situato presso la reception, per la rilevazione di sintomi influenzali o alterazioni febbrili, pari o superiore a 37,5° C, nel cui caso non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro
- Preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- i lavoratori autorizzati ad accedere dovranno sottostare a tutte le regole aziendali definite dal committente, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di seguito riportate

Il lavoratore:

- obbligo di presentarsi in sede muniti di una propria mascherina chirurgica o FFP2/FFP3 al fine di utilizzarla in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'OMS ed indossarla sempre, durante tutto il tempo di permanenza presso i luoghi di lavoro Consip;
- possedere ed esibire su richiesta la certificazione verde COVID-19 ai fini dell'accesso nei luoghi in cui la predetta attività è svolta.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente DUVRI è l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione automatica di bevande calde, fredde e snack, a ridotto impatto ambientale, mediante l'installazione, gestione, approvvigionamento, pulizia e manutenzione di distributori automatici nella sede di Consip, al fine di assicurare al personale la possibilità di usufruire di punti di ristoro durante le pause dalle attività lavorative.

Il Fornitore sarà tenuto a provvedere a suo totale onere, alla installazione, alla gestione, all'approvvigionamento, alla pulizia e alla manutenzione di tutte le apparecchiature che verranno collocate nelle aree adibite a punti ristoro.

Aree interessate:

La Committente mette a disposizione presso la propria sede 5 aree da adibire a punti di ristoro con la possibilità di installare distributori automatici, come indicato nella seguente Tabella 1:

Ubicazione punti ristoro		N. distributori	Tipologia distributori	
			Bevande calde	Bevande fredde e snack
Area 1	Piano seminterrato	2	1	1
Area 2	Piano terra	3	1	2
Area 3	Primo piano	2	1	1
Area 4	Secondo piano	2	1	1
Area 5	Terzo piano	2	1	1
Distributori totali		11	5	6

Tabella 1

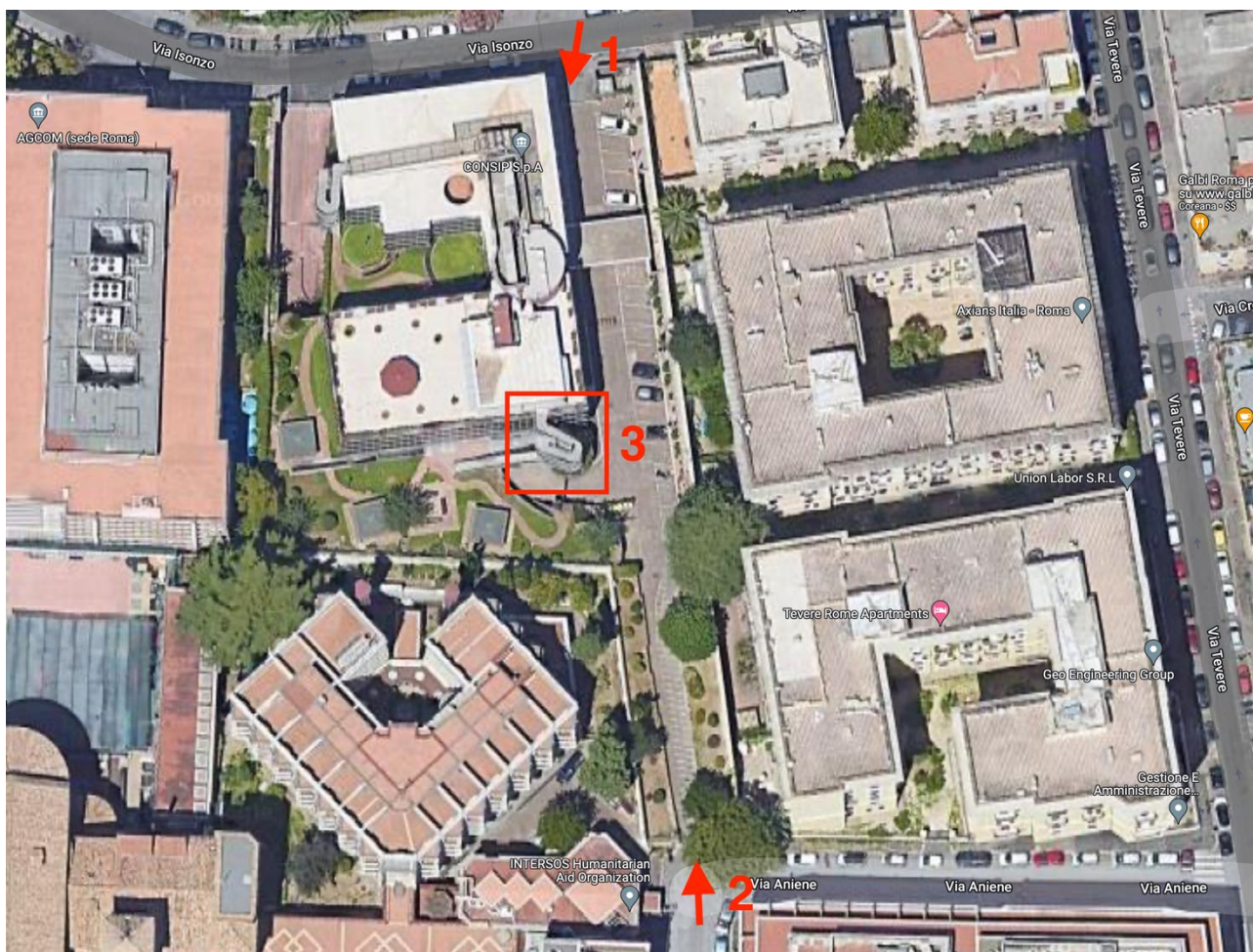
Si precisa, tuttavia, che all'avvio della Concessione, sarà richiesto al Fornitore di allestire soltanto i punti ristoro nelle aree e con i distributori indicati nella seguente Tabella 2:

Ubicazione punti ristoro		N. distributori	Tipologia distributori	
			Bevande calde	Bevande fredde e snack
Area 2	Piano terra	2	1	1
Area 3	Primo piano	1	1	0
Area 4	Secondo piano	1	0	1
Area 5	Terzo piano	1	1	0
Distributori totali		5	3	2

Tabella 2

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Si riporta di seguito un'immagine aerofotogrammetrica della sede Consip nella quale sono indicati i punti di accesso su strada alla sede:



1. Ingresso da Via Isonzo
2. Ingresso da Via Aniene
3. Scala esterna

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE

Aree esterne

<i>Scivolamento e cadute a livello</i>	Muoversi con prudenza, specie dove il pavimento presenta discontinuità
<i>Movimento di veicoli</i>	Le autovetture private, ciclomotori e motocicli sono parcheggiati nel parcheggio aziendale sito nel cortile interno. Prestare attenzione.
<i>Cadute dall'alto</i>	La scala esterna è resistente, provvista di parapetto. Non sporgersi Tenersi dal corrimano. Indossare scarpe con suola antiscivolo

Le autovetture private, ciclomotori e motocicli sono parcheggiati nel parcheggio aziendale sito nel cortile interno.

Rischi possibili:

- Scivolamenti e cadute a livello
- Movimento di veicoli

Muoversi con prudenza, specialmente dove il pavimento presenta discontinuità.

La scala esterna è resistente, provvista di parapetto e corrimano

Aree interne

<i>Scivolamento e cadute a livello</i>	Muoversi con prudenza
<i>Incendio</i>	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
<i>Elettrocuzione, cortocircuiti</i>	Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.
- fornire e far rispettare l'obbligo di utilizzo della mascherina;
- notificare per iscritto al referente CONSIP S.P.A. i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale CONSIP S.P.A. o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e dai responsabili (Resp. dei lavori, Resp. dell'area ove saranno svolti i lavori);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di CONSIP S.P.A. esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede CONSIP S.P.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere;
- segnalare tempestivamente, al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di CONSIP S.P.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare preventivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in CONSIP S.P.A. allegando le schede di sicurezza;
- comunicare tempestivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione CONSIP S.P.A. ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE IN TUTTI I CASI

Verificare costantemente che:

- le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc.) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alle norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportune barriere fisiche (new jersey, nastro e/o coni bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti nell'area;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, le segnali con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente e l'RSPP di CONSIP S.P.A. il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate
- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà CONSIP S.P.A.**
- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della CONSIP S.P.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

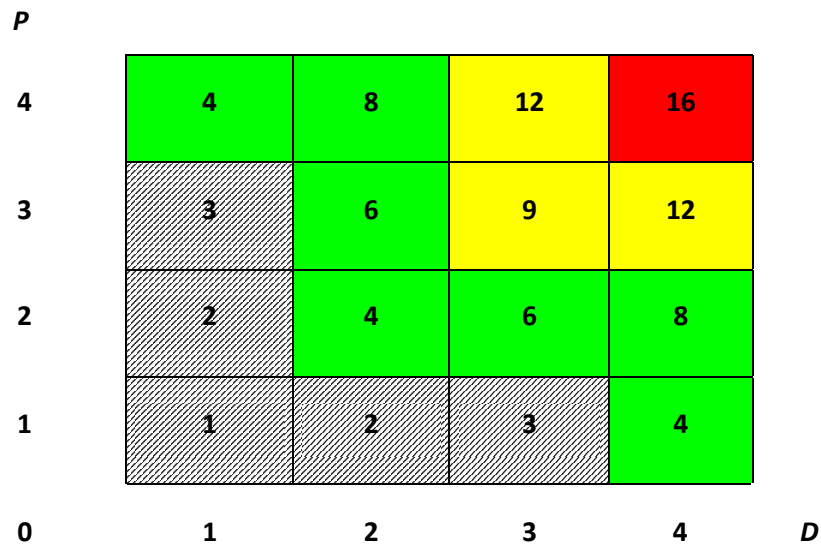
Criteri per l'assegnazione di P e D

Valore di P	Livello	Significato
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Valore di D	Livello	Significato
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

La formula è raffigurabile in un’opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all’origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

<i>IR</i>	<i>Entità del rischio</i>
1 - 2 - 3	4 - bassa
4 - 6 - 8	3 - media
9 - 12	2 - elevata
16	1 - molto elevata

Il valore del rischio riportato nelle schede seguenti si riferisce alla condizione precedente all’applicazione delle misure di prevenzione e protezione suggerite, con l’adozione delle quali il valore del rischio finale da interferenze viene ad essere minimizzato.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Cadute in piano per presenza di ostacoli	4 = 2 x 2	<p>Posizionare i cavi di alimentazione di modo che non possano costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze.</p> <p>Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi.</p> <p>Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo.</p>	Rimozione di ogni possibile fonte di inciampo lungo i percorsi e negli ambienti in cui dovrà operare la ditta appaltatrice
Urti, impatti con persone estranee durante l'attività di trasporto dei distributori e/o approvvigionamenti	4 = 2 x 2	<p>L'ingresso dei mezzi nell'area della sede CONSIP dovrà avvenire dall'accesso carrabile di Via Aniene, identificato nell'immagine al paragrafo 6 con il numero 2.</p> <p>Lo scarico dei mezzi dovrà avvenire nell'area che sarà indicata dal referente CONSIP, ubicata in prossimità della scala esterna.</p> <p>Il trasporto dei distributori ai piani della sede dovrà avvenire esclusivamente tramite la scala esterna, identificata nell'immagine al paragrafo 6 con il numero 3.</p> <p>Per il trasporto degli approvvigionamenti ai piani della sede si potrà far ricorso ad uno degli ascensori interni.</p> <p>Il trasporto dei distributori e degli approvvigionamenti dovrà essere svolto mediante l'impiego di carrelli con ruote, garantendo la visibilità durante il percorso. Ove le dimensioni del distributore o del carico di approvvigionamenti non consentissero piena visibilità, uno dei lavoratori del fornitore dovrà fornire indicazioni a voce al collega e allontanare eventuali persone presenti lungo il tragitto.</p> <p>Il carico deve essere assicurato stabilmente per evitare che cada o si sbilanci lungo il tragitto.</p>	<p>Garantire l'accesso dei mezzi del fornitore dall'ingresso di Via Aniene.</p> <p>Sgombrare l'area esterna in prossimità del parcheggio dei motocicli, ove avverrà lo scarico dei mezzi del fornitore.</p> <p>Consentire l'uso degli ascensori per il trasporto ai piani dei approvvigionamenti ai distributori.</p>
Caduta di oggetti dall'alto	6 = 2 x 3	<p>Il trasporto ai piani del distributore mediante le scale esterne indicate col numero 3 nella planimetria di cui al paragrafo 6 dovranno essere eseguiti mediante carrello saliscala.</p> <p>Il carico deve essere assicurato stabilmente per evitare che cada o si sbilanci lungo il tragitto.</p>	Garantire che durante il trasporto dei distributori la scala esterna sia sgombra da persone e cose.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
		Durante il trasporto sulle scale i lavoratori del fornitore devono stare costantemente più in alto rispetto al carico trasportato per evitare di essere investiti qualora questo dovesse cadere	
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	3 = 1 x 3	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con il referente CONSIP degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico	Garantire l'accesso dei mezzi del fornitore dall'ingresso di Via Aniene. Sgombrare l'area esterna in prossimità del parcheggio dei motocicli, ove avverrà lo scarico dei mezzi del fornitore.
Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice. Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	8 = 2 x 4	Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Divieto di operare in presenza di eventuali pozze d'acqua o comunque di perdite. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	Conformità dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).
Rischio biologico: Contagio da Covid-19	6 = 3 x 2	Il personale deve indossare sempre la mascherina chirurgica o FFP2 e mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.	Far uscire il personale dalle aree interessate dalle lavorazioni. Il personale deve indossare sempre la mascherina chirurgica o FFP2 e mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro
Rischio chimico	6 = 3 x 2	la disinfezione e sanificazione delle macchine distributrici e di tutte le superfici dovrà essere effettuata con prodotti idonei dotati di Schede dati sicurezza in corso di validità in osservanza al regolamento CLP e REACH Evitare il contatto di alimenti con le sostanze impiegate	

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

10. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante la manipolazione dei rifiuti
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di liquidi, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo l'uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori, idranti)
- Segnalare l'area di lavoro predisponendo barriere per limitare la diffusione di polveri e rumore
- Utilizzare sempre la mascherina chirurgica o FFP2;
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Per ogni comunicazione interna fare riferimento a:

Responsabile CONSIP S.p.A. delle attività oggetto dell'appalto

Raoul Saba

Tel. 320.43.11.877

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione CONSIP S.p.A.

Andrea Rotella

Tel. 392.90.50.637

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Le misure individuate per la prevenzione dei rischi da interferenza non determinano costi aggiuntivi.